



ATIPOGRAFIA

## **MATS BERGQUIST**

Stoccolma, 1960. Vive e lavora a Lövestad, Svezia.

Le opere di Mats Bergquist sono realizzate in encausto e protendono alla stessa eternità delle icone. L'opera d'arte, spogliata di qualsiasi segno, figura e spesso anche colore, spinge lo spettatore in una dimensione di concentrazione e meditazione, fino a diventare un'immagine ierofanica. E questo il concetto di cui è intrisa tutta l'opera dell'artista, che egli stesso condensa in questa affermazione: "Ogni quadro deve essere una preghiera". È uno slancio vitale sempre inquadrato in una dimensione contemplativa. Nell'opera di Mats Bergquist, pittura e scultura si evocano per ricercare delle coordinate spazio-temporali incrinata, che altro non sono che una tensione verso una dimensione ulteriore.

Le sue opere sono state esposte in numerose mostre, sia personali che collettive, svoltesi presso gallerie ed istituzioni pubbliche italiane e straniere, tra cui: Kunst-Station Sankt Peter Köln, Colonia (2011); Gunnar Olsson Gallery, Stoccolma (2013); Atipografia, Arzignano (VI) (2015); MANN - Museo Archeologico Nazionale Napoli, Napoli (2016); Galleria San Fedele, Milano (2018); Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Bologna (2019); Der Moderne, Monaco (2019); Galerie Wichtendahl, Berlino (2021); Royal Swedish Academy of Fine Arts, Stoccolma (2022); Galleri Weinberger Schandorff, Copenaghen (2023); Galleri Thomas Wallner, Simris, Svezia (2022 – 2024 – 2025); Atipografia, Arzignano (VI) (2022 – 2025 – 2026). Ha prodotto installazioni pubbliche, tra cui: Sweden House, Bruxelles (2009); Bocconi University, Milano (2011); Chiesa di San Fedele, Milano (2019).